



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2024/00028 DEL 24/04/2024

OGGETTO : PRESA D'ATTO LAVORI COMMISSIONE SPECIALE 2024 DEL MUNICIPIO 4 SU "SENSO CIVICO NEL MUNICIPIO 4: GENERAZIONI A CONFRONTO"

L'anno duemilaventiquattro il giorno 24 del mese di aprile, alle ore 09:05 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ALBERGO DOTT.SA GRAZIA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBINANTE Mariella	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BURDI Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MASELLI Giuseppe Roberto	SI
8	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI

4	CASCIONE Giulio	SI	10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
5	FAVIA Annalisa	SI	11	SALIANO Sig. Vito	SI
6	FUMAI Domenico	SI	12	SCARDIGNO Orsola	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Mario Marchillo .

Totale presenti: n. 12 su n. 12 consiglieri assegnati

La Presidente del Municipio 4, Prof.ssa Grazia Albergo, invita la Presidente della Commissione Speciale, Orsola Scardigno, a relazionare sull'argomento della presente deliberazione:

Relazione finale Commissione Consiliare Speciale Anno 2024

“Senso civico nel Municipio 4: generazioni a confronto”

Il Senso Civico crea *cittadini*

La Commissione Consiliare Speciale per l'anno 2024 ha focalizzato l'attenzione sulla crescita del territorio partendo dall'importanza del Senso Civico della collettività, ovvero quell'insieme di comportamenti e atteggiamenti che attengono al rispetto degli altri e delle regole di vita in una comunità. Avere senso civico significa rispettare gli altri, il gruppo, la società e sentirsene parte integrante, avvertire il senso di responsabilità oltre che di appartenenza.

La prima domanda che ci si è posti è stata: il degrado sociale e ambientale, con cui ci confrontiamo ogni giorno nella nostra città, è un nemico impossibile da battere? Dobbiamo accettare passivamente di convivere con piccoli e grandi gesti quotidiani di inciviltà, dai rifiuti gettati a terra al mancato rispetto del codice della strada, alla muta accettazione di meccanismi clientelari e disservizi?

Sicuramente no! Se si tollerano certi comportamenti, se ci si adatta e si volta la testa dall'altra parte, cedendo al senso di impotenza, la società in cui viviamo non crescerà mai. Peggio, se non ci si indigna, se non si protesta queste dinamiche negative continueranno a trovare terreno fertile e quindi a crescere e ingigantirsi, trasformandosi anche in violenza e criminalità.

Partendo da questo presupposto, la Commissione ha avviato una attenta e dettagliata analisi delle criticità che si registrano a livello sociale, culturale, ambientale e persino economico, sul territorio nazionale. Sono stati presi come riferimento i dati Istat relativi agli atteggiamenti e comportamenti dei cittadini italiani nella vita quotidiana a partire dal 2018, che hanno offerto non pochi spunti di riflessione e di confronto.

Per quanto riguarda i comportamenti negli spazi pubblici, l'84% degli intervistati dai 18 anni in su nel 2018 riporta di non gettare carte per strada (in aumento rispetto al 2014), il 74,4% degli automobilisti di non parcheggiare in doppia fila e poco più della metà di questi dichiara di prestare abitualmente attenzione a non adottare comportamenti rumorosi alla guida.

Dal lato dei giudizi di ammissibilità dei comportamenti, rilevati nel 2016, il 23,4% degli intervistati ritiene, in determinate condizioni, accettabile parcheggiare in sosta vietata, il 18,5% concede deroghe all'uso del cellulare alla guida, il 28,3% ritiene tollerabile farsi raccomandare per avere un lavoro e il 29,3% non pagare le tasse.

Guidare dopo aver bevuto, passare con il rosso, non indossare il casco sono giudicati gravi rispettivamente dall'87,2%, dal 79,0% e dal 78,2% dei rispondenti. Una quota decisamente più bassa (52,6%) giudica grave usare il cellulare alla guida.

Il 76,1% e il 72,5% dei cittadini assegnano un giudizio di gravità massimo al voto di scambio e alla corruzione mentre solo il 53,5% valuta allo stesso modo l'infedeltà

fiscale che, in ordine di gravità, precede solo l'affissione selvaggia di manifesti, avvisi e pubblicità su pali, cassonetti o muri (41,4%).

Un quarto degli intervistati dai 14 ai 18 anni giudica la corruzione un fatto naturale e inevitabile, sei persone su dieci considerano pericoloso denunciare fatti di corruzione mentre oltre un terzo (36,1%) lo ritiene inutile.

Quasi la metà dei cittadini asseconderebbe la eventuale richiesta di una prestazione professionale in nero o la mancata emissione dello scontrino non chiedendo la ricevuta.

Un terzo dei cittadini ritiene che il copiare a scuola non sia un comportamento grave ma un danno per chi copia; solo il 29% lo valuta come un comportamento che danneggia tutti.

I dati brevemente esposti evidenziano come ci sia stata una evoluzione nella coscienza civica della società italiana che ha coinvolto soprattutto i giovani. E non sempre in senso positivo....

E' proprio da loro, dai giovani, che bisogna ripartire, con azioni e provvedimenti mirati sin dai primi anni di vita, attraverso i quali aiutarli a sviluppare una coscienza civica, senso di responsabilità e rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente in cui vivono.

Educare ad una cittadinanza attiva e responsabile passa anche dal diffondere fra i nostri ragazzi la cultura della legalità, la conoscenza dei valori costituzionali, perché possano diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, capaci di comportarsi con responsabilità nei confronti della comunità in cui vivono.

È necessario accrescere nelle nuove generazioni, protagoniste del futuro, la consapevolezza e la condivisione dei valori di cittadinanza, di legalità e di democrazia, nonché la conoscenza del ruolo svolto dalla Costituzione a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali. E la scuola dovrebbe essere un luogo dove coltivare il senso civico e di appartenenza alla comunità.

Per questo la CCS ha messo a punto un progetto per promuovere e sostenere la diffusione del senso civico e dei valori di cittadinanza attiva nelle scuole del territorio del Municipio 4, come da verbale n. 55 del 20/03/2024.

I Consiglieri auspicano, infatti, che la prossima Consiliatura possa proseguire il lavoro sin qui svolto e concretizzare l'iniziativa ovvero bandire un concorso destinato alle scuole dal titolo "Il senso civico inizia da noi" (oppure ad es. "Cittadinanza attiva, siamo tutti protagonisti").

Il progetto è rivolto agli alunni delle ultime due classi della scuola Primaria e delle tre classi della Secondaria di I grado e si articola in due sessioni: la prima comprende 3 o 4 incontri con relatori qualificati, da organizzare anche con la collaborazione di Associazioni del territorio. Gli incontri serviranno ad approfondire concetti importanti, primo fra tutti la conoscenza della Costituzione. Poi si affronteranno argomenti quali il rispetto delle regole come bene indispensabile per una civile convivenza, la cittadinanza attiva e responsabile, il rispetto del bene comune inteso sia come territorio che come comunità, il rispetto di sé e dell'altro, il contrasto all'illegalità, alla discriminazione e all'emarginazione sia all'interno della scuola che al di fuori, nella quotidianità.

Nella seconda fase, i ragazzi saranno chiamati a realizzare degli elaborati ispirati ai temi trattati, che potranno essere scritti o grafici quindi componimenti anche in forma di articolo giornalistico, cartelloni, mosaici o collage, plastici, modellini, o qualsiasi

altra forma la fantasia suggerisca loro. Gli elaborati potranno essere realizzati sia in gruppo che singolarmente.

La Commissione confida che questa iniziativa potrà fornire un contributo formativo importante per i ragazzi, ma per ottenere risultati concreti è necessario avviare azioni a 360 gradi anche attraverso la scuola che ricopre un ruolo fondamentale nella formazione dei futuri cittadini. Per questo l'auspicio è quello di inserire l'educazione alla cittadinanza come materia curricolare a scuola. Non si tratta solo di reintrodurre l'educazione civica, ma rivedere questa disciplina alla luce dei cambiamenti sociali e culturali che si sono verificati negli ultimi trent'anni, rendendola quindi fruibile per una generazione completamente proiettata nell'era digitale.

Tanto si rassegna al Consiglio per la presa d'atto della relazione.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

- **UDITA** la relazione della Presidente della Commissione Speciale 2024 "Senso civico nel Municipio 4: generazioni a confronto";
- **SENTITI** i diversi interventi;
- **ASCOLTATA** la proposta finale formulata dalla Presidente;
- **VISTO** il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;
- **PRESO ATTO** che sulla presente proposta di deliberazione è stato omissso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;

DELIBERA

1) **PRENDERE ATTO** ed approvare la relazione conclusiva dei lavori della decaduta Commissione Consiliare Speciale 2024 avente ad oggetto "**Senso civico nel Municipio 4: generazioni a confronto**", così come relazionato dalla sua Presidente.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "Presa d'atto lavori Commissione Speciale 2024 del Municipio 4 su "Senso Civico nel Municipio 4: generazioni a confronto"". La parola ad Orsola Scardigno, Presidente della Commissione Speciale. Prego.

Consigliera Scardigno

Grazie, Presidente. La Commissione Consiliare Speciale per l'anno 2024 ha focalizzato l'attenzione sulla crescita del territorio partendo dall'importanza del senso civico della collettività, ovvero quell'insieme di comportamenti e atteggiamenti che attengono al rispetto degli altri e delle regole di vita in una comunità. Il tema scelto, infatti, è "Senso civico nel Municipio 4: generazioni a confronto" avere senso civico significa rispettare gli altri, il gruppo, la società e sentirsene parte integrante, avvertire il senso di responsabilità oltre che di appartenenza. La prima domanda che ci si è posti è stata: "Il degrado sociale e ambientale con cui ci confrontiamo ogni giorno nella nostra città è un nemico impossibile da battere? Dobbiamo accettare passivamente di convivere con piccoli e grandi gesti quotidiani di inciviltà, dai rifiuti gettati a terra al mancato rispetto del Codice della Strada, alla muta accettazione di meccanismi clientelari e di servizi?" sicuramente no, se si tollerano certi comportamenti, se ci si adatta e si volta la testa dall'altra parte, cedendo al senso di impotenza, la società in cui viviamo

non crescerà mai, peggio se non ci si indigna. Se non si protesta queste dinamiche negative continueranno a trovare terreno fertile, e quindi a crescere e ingigantirsi trasformandosi anche in violenza e criminalità. Partendo da questo presupposto la Commissione ha avviato un'attenta e dettagliata analisi delle criticità che si registrano a livello sociale, culturale, ambientale e persino economico sul territorio nazionale. Sono stati presi come riferimento i dati Istat relativi ad atteggiamenti e comportamenti dei cittadini italiani nella vita quotidiana, a partire dal 2018, che hanno offerto non pochi spunti di riflessione e di confronto. Per quanto riguarda i comportamenti negli spazi pubblici l'84% degli intervistati dai 18 anni in su nel 2018 riporta di non gettare carte per strada, in aumento rispetto al 2014. Il 74,4% degli automobilisti di non parcheggiare in doppia fila e poco più della metà di questi dichiara di prestare abitualmente attenzione a non adottare comportamenti rumorosi alla guida. Dal lato dei giudizi di ammissibilità dei comportamenti rilevati nel 2016, il 23,4% degli intervistati ritiene in determinate condizioni accettabile parcheggiare in sosta vietata, il 18,5% concede deroghe all'uso del cellulare alla guida, il 28,3% ritiene tollerabile farsi raccomandare per avere un lavoro, il 29,3% non pagare le tasse. Guidare dopo aver bevuto, passare con il rosso, non indossare il casco sono giudicati gravi rispettivamente dall'87,2%, dal 79% e dal 78,2% dei rispondenti. Una quota decisamente più bassa, 52,6%,

giudica grave usare il cellulare alla guida. Il 76,1% e il 72,5% dei cittadini assegnano un giudizio di gravità Massimo al voto di scambio e alla corruzione, mentre solo il 53,5% valuta allo stesso modo l'infedeltà fiscale che, in ordine di gravità, precede solo l'affissione selvaggia di manifesti, avvisi e pubblicità su pali, cassonetti o muri. Un quarto degli intervistati dai 14 ai 18 anni giudica la corruzione un fatto normale e inevitabile. Sei persone su dieci considerano pericoloso denunciare fatti di corruzione, mentre oltre un terzo lo ritiene inutile. Quasi la metà dei cittadini asseconderebbe l'eventuale richiesta di una prestazione professionale in nero o la mancata emissione dello scontrino, non chiedendo la ricevuta. Un terzo dei cittadini ritiene che il copiare a scuola non sia un comportamento grave, ma un danno per chi copia, solo il 29% lo valuta come un comportamento che danneggia tutti. I dati brevemente esposti evidenziano come ci sia stata un'evoluzione nella coscienza civica della società italiana, che ha coinvolto soprattutto i giovani e non sempre in senso positivo. È proprio da loro, dai giovani, che bisogna ripartire con azioni e provvedimenti mirati sin dai primi anni di vita, attraverso i quali aiutarli a sviluppare una coscienza civica, senso di responsabilità e rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente in cui vivono. Educare ad una cittadinanza attiva e responsabile passa anche dal diffondere fra i nostri ragazzi la cultura della legalità, la conoscenza dei valori costituzionali, perché possano diventare cittadini

consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, capaci di comportarsi con responsabilità nei confronti della comunità in cui vivono. È necessario accrescere nelle nuove generazioni protagoniste del futuro la consapevolezza e la condivisione dei valori di cittadinanza, di legalità e di democrazia, nonché la conoscenza del ruolo svolto dalla Costituzione a garanzia dei diritti e delle libertà fondamentali, e la scuola dovrebbe essere un luogo dove coltivare il senso civico e di appartenenza alla comunità. Per questo la CCS ha messo a punto un progetto per promuovere e sostenere la diffusione del senso civico, e dei valori di cittadinanza attiva nelle scuole del territorio del Municipio 4, come da verbale n. 55 del 20 marzo 2024. I Consiglieri auspicano, infatti, che la prossima consiliatura possa proseguire il lavoro sin qui svolto e concretizzare l'iniziativa, ovvero bandire un concorso destinato alle scuole dal titolo "Il senso civico inizia da noi" oppure "Cittadinanza attiva siamo tutti protagonisti". Il progetto è rivolto agli alunni delle ultime due classi della scuola primaria e delle tre classi della secondaria di primo grado, e si articola in due sessioni; la prima comprende tre o quattro incontri con relatori qualificati, da organizzare anche con la collaborazione di associazioni del territorio. Gli incontri serviranno ad approfondire concetti importanti, primo fra tutti la conoscenza della Costituzione, poi si affronteranno argomenti quali il rispetto delle regole come bene indispensabile per una civile convivenza. La cittadinanza

attiva e responsabile, il rispetto del bene comune inteso sia come territorio che come comunità, il rispetto di sé e dell'altro, il contrasto all'illegalità, alla discriminazione e all'emarginazione sia all'interno della scuola che al di fuori nella quotidianità. Nella seconda fase i ragazzi saranno chiamati a realizzare degli elaborati ispirati ai temi trattati, che potranno essere scritti o grafici quindi componimenti anche in forma di articolo giornalistico, cartelloni, mosaici o collage, plastici, modellini o qualsiasi altra forma la fantasia suggerisca loro. Gli elaborati potranno essere realizzati sia in gruppo che singolarmente. La Commissione confida che questa iniziativa potrà fornire un contributo formativo importante per i ragazzi, ma per ottenere risultati concreti è necessario avviare azioni a 360 gradi, anche attraverso la scuola che ricopre un ruolo fondamentale nella formazione dei futuri cittadini. Per questo l'auspicio è quello di inserire l'educazione alla cittadinanza come materia curricolare a scuola, non si tratta solo di reintrodurre l'educazione civica, ma rivedere questa disciplina alla luce dei cambiamenti sociali e culturali che si sono verificati negli ultimi trent'anni, rendendola quindi fruibile per una generazione completamente proiettata nell'era digitale. Grazie.

Presidente

Grazie alla Consigliera Scardigno. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione della presa d'atto.

Direttore

Facciamo per alzata di mano. All'unanimità.

Presidente

Il Consiglio Municipale, udita la relazione del Presidente della Commissione Speciale 2024 "Senso civico nel Municipio 4: generazioni a confronto"; visto il vigente regolamento sul decentramento amministrativo; preso atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato emesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo; deriva di prendere atto ed approvare la relazione conclusiva dei lavori della decaduta Commissione Consiliare Speciale 2024 avente ad oggetto "Senso civico nel Municipio 4: generazioni a confronto" così come relazionato dalla sua Presidente.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Grazia Albergo

IL DIRIGENTE
Mario Marchillo

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 13/05/2024 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Mario Marchillo

Bari, 13/05/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 13/05/2024 al 27/05/2024.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>